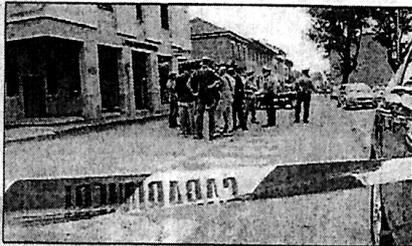


Il blitz è stato curato in ogni dettaglio. Al setaccio le immagini delle telecamere della zona nella speranza di trovare indizi

I RILIEVI

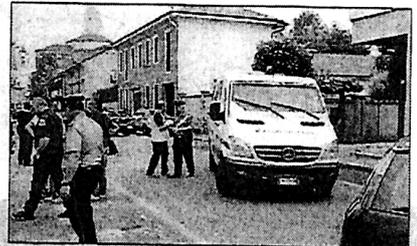
Il bossolo

Una cartuccia è stata trovata su un marciapiede. L'analisi del reperto potrebbe aiutare a identificare l'arma usata dal commando per persuadere le guardie a consegnare i soldi



Davanti alle Poste

La batteria di malviventi è riuscita a farsi dare tre bustoni pieni di denaro contante. Le banconote erano trasportate da un furgone blindato del Gruppo Battistolli per l'ufficio postale



Ore 9, assalto al portavalori a colpi di kalashnikov

Due lunghi minuti di terrore

A Cesano Maderno un blitz da centomila euro

Sonia Ronconi
CESANO MADERNO (Monza)

SPAVALDI, determinati. Professionisti. Professionisti del crimine. Tre uomini alle 9,10 di ieri, nel cuore di una cittadina brianzola, non esitano a sfoderare mitra e a sparare pur di bloccare e svuotare un furgone portavalori.

Il colpo esplose in aria. La fuga. Il fuoco. A questo, a Cesano Maderno, hanno assistito decine di cittadini, spettatori terrorizzati di una scena da film.

L'AZIONE. Tre banditi con il volto nascosto da un passamontagna, armati con un mitragliatore kalashnikov, un fucile a pompa e una pistola, hanno messo a segno una rapina da centomila euro prendendo i soldi destinati a rifornire le casse dell'ufficio postale di via Dante. Dopo l'assalto i malviventi sono fuggiti con i tre bustoni carichi di contanti e con la pistola di ordinanza sottratta a uno dei due vigilanti finiti nel mirino. I criminali sono riusciti a fuggire con una certa facilità utilizzando un furgone bianco, un Daily. Poco dopo, in via Donghi, il furgone (rubato a Monza) è stato incendiato per cancellare ogni traccia. Con ogni probabilità i tre avevano lasciato in zona un'auto pulita, forse guidata da un complice.

POCHI Istanti più tardi i carabinieri della compagnia di Desio e della tenenza di Cesano Maderno hanno raggiunto la zona e avviato le indagini. Sono stati istituiti numerosi posti di blocco ed è stato utilizzato anche un elicottero per dar la caccia ai fuggitivi. Sul marciapiede, di fronte all'ufficio postale, i rapinatori hanno lasciato solo un bossolo. Un piano perfetto, messo a segno da professionisti che parlavano italiano, anche se la loro nazionalità non è certa.

I tre erano nascosti nel grande parcheggio a due passi dal centro storico. Finché alle 9,10 è arrivato il furgone portavalori della Battistolli. La guardia giurata che faceva da autista è scesa e ha aperto lo sportellone. L'altro collega è rimasto seduto a sorvegliare i tre plichi che contenevano centomila

LA DETONAZIONE

Un bandito ha sparato in aria
E il furgone usato per la fuga è stato bruciato poco lontano

euro da consegnare alle Poste. Mentre una guardia giurata stava per prendere i soldi si sono materializzati i tre uomini. Hanno ordinato di consegnare i plichi e si sono fatti anche dare la sua pistola d'ordinanza. Poi hanno sparato un colpo in aria e si sono infilati

su un furgone bianco. Proprio con questo mezzo di copertura hanno raggiunto via Donghi, dove lo hanno abbandonato e dato alle fiamme.

I RAPINATORI hanno rapidamente fatto perdere ogni traccia. Per ore i militari li hanno cercati con numerosi posti di controllo e alcuni posti di blocco. Gli inquirenti controlleranno le immagini catturate dalle telecamere della zona, alla ricerca di indizi utili a risolvere il caso.

Soltanto un mese fa a Seveso, al supermercato Famila, era stata utilizzata una tecnica molto simile per mettere a segno un'altra rapina: due banditi con kalashnikov e pistola in pugno avevano minacciato i dipendenti e sparato quattro colpi contro i carabinieri pur di portare via gli ottomila euro che avevano appena razzato.

sonia.ronconi@ilgiorno.net

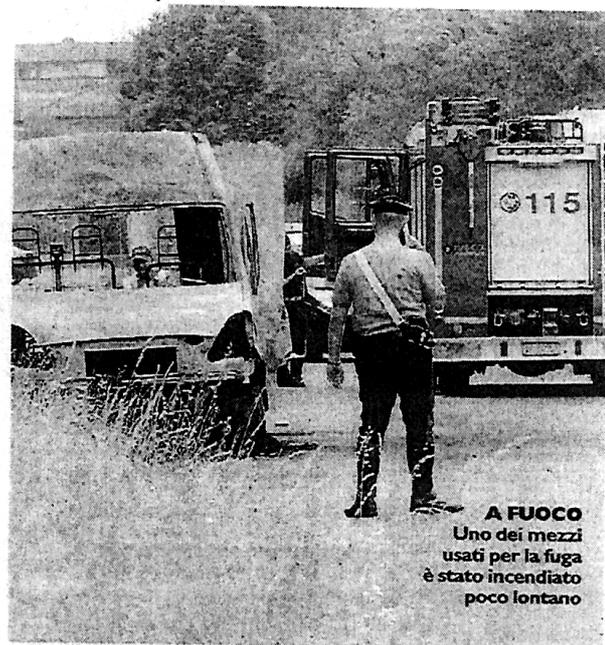
IL CASO HA OTTANT'ANNI: RICONOSCIUTO

Indiziato di un'altra rapina il nonno finito in manette

LECCO

L'8 AGOSTO compirà ottant'anni ma rischia di festeggiare dietro le sbarre. Una vigilia burrascosa per Vincenzo Bornino che insieme ad altri due arzilli vecchietti, nell'aprile dello scorso anno, aveva assaltato l'ufficio postale di Gerosa (nella Bergamasca) per poi festeggiare il colpo con una bevuta in un bar del Lecchese. Lì i tre rapinatori attempati erano stati riconosciuti e, senza opporre resistenza, arrestati. Il 18 giugno erano comparsi davanti al Gup di Bergamo che aveva condannato i tre (rei confessi) a tre anni per rapina aggravata e sequestro di persona perché durante il colpo avevano chiuso nel bagno il direttore. Poi erano stati scarcerati per questioni di salute. A Bornino, invece, è toccato comparire di nuovo davanti al Gup di Lecco sulla base delle testimonianze di una signora che dalla camminata lo avrebbe riconosciuto come l'autore di un'altra rapina in un ufficio postale del Lecchese. L'avvocato Manola Mazza del Foro di Lecco ha fatto presente che vista l'età, il suo assistito potrebbe beneficiare almeno dei domiciliari.

A.Mor.



A FUOCO
Uno dei mezzi usati per la fuga è stato incendiato poco lontano

Avviso al Pubblico

COMUNICAZIONE DI DEPOSITO DOCUMENTAZIONE AI SENSI DEL D.M. 161/2012

La Società Edison Spa con sede legale in Milano (MI) Foro Buonaparte 31 comunica al pubblico e a tutti gli Enti interessati (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, Regione Lombardia, Provincia di Lodi, Provincia di Cremona, Comune di Bertoneico, Comune di Ripalta Arpina, Comune di Montodine, Comune di Gombito, Comune di Moscazzano, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Parco Adda Sud, Consorzio Navigare l'Adda) di aver depositato la documentazione inerente il Piano di utilizzo ai sensi del D.M. 161/2012 nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in corso, del progetto "Derivazione idroelettrica sul fiume Adda a valle del nuovo ponte sulla S.S. 591". La documentazione depositata è consultabile sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it

Edison Spa

COMUNE DI PONTEVICO

PROVINCIA DI BRESCIA - C.A.P. 25026

Avviso di gara aperta per appalto servizio di trasporto scolastico
E' indetta gara aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per anni quattro (rinnovabili).
L'importo a base di appalto per l'intero periodo è di € 365.000.
Percorrenza per ogni anno scolastico km 25.500 (indicativi).
Termine presentazione offerta 27 agosto 2014.
Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio segreteria per ritirare copia integrale del bando di gara e relativi allegati o fare riferimento al sito istituzionale del Comune di Ponteviso: www.ponteviso.it
Ponteviso, 30/7/2014

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Francesco Lograno